

INDIRIZZI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO A SEGUITO DELLA PRIMA FASE DI VALUTAZIONE.

Modalità e termini per la presentazione della progettazione definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento (seconda fase di valutazione)

La presentazione di tutta la documentazione tecnico-progettuale prevista per la valutazione definitiva delle proposte ammissibili a finanziamento, deve avvenire attraverso il portale Sistema Piemonte già utilizzato nella prima fase di candidatura. Su Sistema Piemonte i beneficiari ritrovano la propria domanda di finanziamento in formato editabile con la possibilità di modificare gli importi e quadro interventi sulla base degli esiti della valutazione preliminare. Gli Enti Beneficiari sono pertanto invitati a richiedere all'indirizzo e-mail valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it copia del verbale d'istruttoria per poter operare le modifiche e riallineamenti necessari.

A riallineamento effettuato i beneficiari potranno effettuare una ulteriore modifica operando eventuali compensazioni finanziarie sulla base degli sviluppi della progettazione definitiva. Si ricorda che la somma degli scostamenti non potrà eccedere il 20% del valore economico della domanda rideterminata a seguito di istruttoria preliminare (comprensiva di IVA e cofinanziamento). In seguito a dette modifiche il punteggio potrà variare anche in diminuzione con il vincolo di restare pari o superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario inserito utilmente nella graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento.

Il quadro interventi non potrà essere modificato. Potranno essere ridotti gli interventi ma non sarà possibile effettuare sostituzioni con interventi non previsti in fase preliminare. Ugualmente gli agricoltori coinvolti nella fase preliminare non potranno essere sostituiti da altri.

Il quadro interventi così definito sarà utilizzato come base di riferimento per l'imputazione delle spese sostenute dal beneficiario e per l'erogazione di anticipi acconti e saldi del contributo.

Sul sistema informativo, nelle specifiche sezioni, dovranno essere caricati tutti i documenti tecnici e amministrativi richiesti per la seconda fase di valutazione.

Con successive comunicazioni saranno fornite le istruzioni dettagliate per l'operatività su Sistema Piemonte

La domanda e la documentazione tecnico-amministrativa deve essere trasmessa entro le ore 12,00 del 10 Novembre 2016.

Indirizzi tecnici per la per la predisposizione della documentazione tecnico amministrativa

Gli indirizzi tecnici per la progettazione definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento sono articolati in tre sezioni. La prima dedicata alla raccolta dei dati di sintesi del progetto, la seconda con gli indirizzi tecnici progettuali e la terza con approfondimenti specifici su alcuni aspetti connessi all'attuazione del progetto.

Il Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera potrà fornire ulteriori indicazioni a supporto della fase di presentazione della progettazione definitiva.

Si richiamano inoltre le disposizioni previste nell'invito pubblico (D.D. 233 del 02.02.2016) per l'attuazione del PSR 2014-2020 operazione 7.5.1.

NOTA BENE: tutti gli strumenti citati nel presente documento e indicati come disponibili su Internet della Rete escursionistica della Regione Piemonte, sono scaricabili sul sito www.regione.piemonte.it/retescursionistica, alla voce di menù "Documenti scaricabili. Possono comunque essere richiesti all'indirizzo mail valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it

Aggiornamento della pianificazione a seguito della prima fase valutativa.

Il capofila di piano deve ripresentare **una relazione aggiornata di piano** che evidenzi le eventuali variazioni intervenute rispetto alla pianificazione precedente, confermi o meno le modalità attuative comuni relative ad esempio alla tipologia d'intervento 2. Il capofila ha inoltre il compito di presentare per conto dei beneficiari inseriti nel piano la documentazione per la registrazione dei nuovi itinerari o l'aggiornamento di quelli già registrati e la relazione sugli impegni e modalità attuative degli stessi da parte degli agricoltori.

Nel caso in cui il capofila di piano, a seguito della prima fase istruttoria risulti in attesa di finanziamento, i beneficiari immediatamente ammissibili a finanziamento hanno il compito di rimodulare la loro proposta affinché sia garantito il perseguimento degli obiettivi di piano e le azioni previste, in particolare quelle informative (tipologia 2) presentino la più ampia ricaduta territoriale. Un beneficiario dovrà inoltre assolvere ai compiti sopraindicati in sostituzione del capofila di piano.

1. Sezione 1 – Dati di sintesi del progetto

Al fine di agevolare l'analisi della documentazione si chiede di fornire alcune informazioni di sintesi relative agli interventi e alla loro organizzazione progettuale.

1. Infrastrutture e strutture interessate dal progetto. Quadro di sintesi degli interventi.

Predisporre un quadro di sintesi riportando per ogni tipologia di azione progettuale prevista, i principali dati tecnici secondo l'elenco sottoindicato.

Tutti gli interventi devono essere individuati attraverso un codice¹. Il codice deve essere attribuito secondo una logica di collegamento alla codificazione riportata nel quadro interventi della domanda e/o relazione tecnica presentata in fase di candidatura e agli interventi puntuali o lineari inclusi nei dati geografici da consegnare (file suffisso IL, IP, IS vedi allegato B1 indirizzi tecnici per il rilievo dati) es. nel caso di itinerari intervento 1D valorizzazione itinerario Tour del Monviso . 1D1 messa in sicurezza tunnel pedonale "Buco di Viso" (intervento puntuale: punto in cartografia), 1D2 ripristino tratto Pian del Re-Rif Quintino Sella (intervento lineare: linea in cartografia), ...1D3.... Per distinguere tra beneficiari anteporre sempre al codice degli interventi le ultime tre cifre della domanda di contributo seguito dal trattino basso es 911 1D1, 911 1D2 etc.

1) Completamento/ nuova realizzazione di itinerari (escursionistici, cicloescursionistici, cicloturistici, tematici, invernali, per lo svolgimento di attività sportive etc.

Per ogni infrastruttura interessata indicare:

- codice intervento;
- denominazione itinerario e tipologia fruitiva ;
- se si tratta di infrastrutturazione di variante o interventi su tratto principale;
- classificazione (n. tappe e lunghezza);
- se la registrazione è già stata presentata prima del bando oppure se si tratta di nuovo itinerario da registrare;
- nel caso di integrazioni di convenzioni già presentate la denominazione della cartella allegata contenente i documenti (convenzioni aggiornate con clausola aggiuntiva riguardante la manutenzione e coinvolgimento degli agricoltori o in alternativa dichiarazione del capofila dell'itinerario, indicante per ogni tappa lo stato organizzativo

¹ Per distinguere tra beneficiari anteporre sempre al codice degli interventi le ultime tre cifre della domanda di contributo seguito dal trattino basso (underscore) es 911_1D1

della manutenzione e l'elenco degli agricoltori coinvolti con i relativi impegni da assolvere ai fini della gestione dell'itinerario e dei servizi offerti ai turisti durante tutto il periodo di attuazione del progetto);

- nel caso di nuove registrazioni, la denominazione della cartella contenente tutta la relativa documentazione (istanza di registrazione del capofila, elenco Comuni attraversati dall'itinerario, convenzione, dichiarazione di avvenuta pubblicazione per i tratti attraversanti sedimi di proprietà privata, scheda registrazione itinerario A eventuale scheda B per tratti da accatastare file shape allegati);
- breve descrizione tipologie di opere previste (messa in sicurezza, segnaletica ripristino percorribilità, realizzazione aree camper, aree attrezzate etc. punti informativi strutture ricettive, punti assistenza cicloturisti /cicloescursionisti etc.);
- la denominazione della cartella contenente i documenti attestanti la disponibilità dei terreni/strutture interessate dagli investimenti;
- tipologia di infrastruttura interessata dagli interventi (strada comunale, strada interpodere, sentiero etc)²;
- importo totale opere previste;
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale;
- se l'opera è realizzata dal beneficiario o da un soggetto attuatore.

2) Miglioramento o costruzione di infrastrutture puntuali per la fruizione outdoor (vie ferrate, siti di arrampicata, etc.comprese le opere di pertinenza .) Via Ferrata , sito d'arrampicata altre strutture puntuali (aree camper, aree attrezzate stazioni di riparazione biciclette).

Per ogni infrastruttura interessata indicare:

- codice intervento;
- denominazione infrastruttura;
- classificazione;
- denominazione della cartella contenente tutta la documentazione per la registrazione delle vie ferrate, siti di arrampicata (istanza di registrazione schede tecniche altri documenti);
- interventi previsti (breve descrizione);
- denominazione cartella contenente atti attestanti la proprietà o disponibilità dei sedimi interessati dalla via ferrate o sito di arrampicata.³
- riferimento eventuale atto di comodato tra proprietario del sedime ed Ente realizzatore dell'intervento (per vie ferrate e siti di arrampicata è necessario atto di comodato di durata pari ad almeno 19 anni. Aree attrezzate ed aree camper devono interessare sedimi di proprietà di Enti pubblici e il periodo di durata del comodato tra enti deve essere pari ad almeno 10 anni).
- importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale.
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore

Nel caso di altre opere puntuali o pertinenze es. aree camper / aree attrezzate / punti di assistenza cicloturistici indicare:

- denominazione

² Non sono ammessi interventi migliorativi della percorribilità di strade così come definite dal codice della strada (D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. art. 2 comma 2 lettere A,B,C,D,E,F , Fbis) comprese strade agrosilvo-pastorali ed altre strade fruibili con mezzi motorizzati anche in forma regolamentata.

³ Se i sedimi interessati da via ferrata o sito d'arrampicata non sono di proprietà del beneficiario o soggetto attuatore è necessario averne la disponibilità (attraverso atto di comodato registrato se il sedime ricade su proprietà privata oppure attraverso convenzione se di proprietà di altro ente pubblico) per un periodo non inferiore a 19 anni. Il Comune presso cui ricade l'infrastruttura deve stipulare prima del saldo del contributo una convenzione per la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura per almeno 10 anni dalla realizzazione degli investimenti. Deve inoltre approvare un regolamento per la fruizione dell'infrastruttura.

- interventi previsti (breve descrizione)
- denominazione cartella contenente atti attestanti la proprietà o disponibilità dei sedimi interessati⁴.
- importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale.
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore.

3) Riqualficazione /costruzione di strutture ricettive (es. rifugi ostelli e bivacchi) e a servizio delle attività Strutture ricettive o altre strutture a servizio dell'outdoor.

Per ogni struttura interessata indicare:

- codice intervento;
- denominazione (rifugio, bivacco struttura per deposito attrezzature, punto assistenza etc);
- Nuova realizzazione/riqualificazione;
- interventi previsti (breve descrizione);
- denominazione cartella contenente atti attestanti la proprietà o disponibilità delle strutture interessate dagli investimenti;⁵
- Importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese;
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale.
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore;
- indicazioni sulle modalità attuali di gestione e su come sarà assicurata la gestione futura

4) Infrastrutturazione strade di montagna con segnaletica turistico informativa funzionale alla fruizione multipla e all'intermodalità.

Indicare per ogni infrastruttura o più infrastrutture interessate:

- codice intervento;
- denominazione infrastruttura stradale;
- interventi previsti;(breve descrizione)
- la denominazione della cartella contenente i documenti attestanti la disponibilità dei terreni/strutture interessate dagli investimenti;
- importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese;
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale;
- soggetto realizzatore, beneficiario o soggetto attuatore;

5) Creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (comprese le attrezzature per la fruizione e la specifica informazione). Infrastrutture ed informazione a favore dell'accessibilità ai disabili.

Indicare :

- codice intervento;

⁴ Le aree camper ed aree attrezzate o le officine per la riparazione delle biciclette devono essere realizzate su sedimi/strutture di proprietà enti pubblici ricompresi nella categoria dei beneficiari. Se il sedime è di proprietà di altro ente diverso dal beneficiario occorre stipulare convenzione tra i due enti (beneficiario realizzatore o soggetto attuatore).

⁵ Le strutture interessate dagli investimenti devono essere di proprietà del beneficiario o comunque di un ente pubblico ricompreso tra gli enti beneficiari. Le strutture ricettive devono essere classificate ai sensi della l.r. 8/2010, l.r. 31/85 e s.m.i . le stesse strutture devono essere gestite prima del saldo del contributo. Analogamente entro lo stesso termine deve essere assicurata la gestione delle strutture a servizio dell'outdoor ed i punti informativi e gli interventi puntuali a servizio dei turisti (es. officine per la manutenzione delle biciclette). Per le strutture in disponibilità dovrà essere stipulata convenzione tra i due enti (beneficiario realizzatore o soggetto attuatore).La convenzione deve contemplare il mantenimento del vincolo di destinazione d'uso decennale dell'investimento a carico del proprietario della struttura.

- denominazione infrastruttura interessata;
- interventi previsti; (breve descrizione)
- la denominazione della cartella contenente i documenti attestanti la disponibilità dei terreni/strutture interessate dagli investimenti;
- importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese;
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale;
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore;

6) Riqualificazione/costruzione di centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica (es. porta informativa di valle).

Per ogni struttura interessata indicare:

- codice intervento;
- denominazione (punto informativo di ..);
- Nuova realizzazione/riqualificazione;
- interventi previsti (breve descrizione);
- la denominazione della cartella contenente i documenti attestanti la disponibilità delle strutture interessate dagli investimenti;⁶
- Importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese;
- lotto progettuale di appartenenza denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale;
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore;
- indicazioni sulle modalità attuali di gestione e su come sarà assicurata la gestione futura

7) Informazione e promozione di opportunità outdoor da fruire con mezzi pubblici compresa la segnaletica turistica specifica da collocare nei pressi delle stazioni. informazione mezzi pubblici

Indicare:

- codice intervento;
- infrastrutture interessate; (stazione ferroviaria di, nodo intermodale di)
- interventi previsti; (breve descrizione)
- la denominazione della cartella contenente i documenti attestanti la disponibilità dei terreni/strutture interessate dagli investimenti;
- importo totale opere previste IVA e spese tecniche comprese;
- lotto progettuale di appartenenza, denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale;
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore.

8) Strumenti d'informazione turistica specificatamente dedicati a promuovere le infrastrutture outdoor.

Indicare:

- codice intervento;
- descrizione sintetica interventi e prodotti da realizzare;
- soggetto realizzatore beneficiario o soggetto attuatore;
- lotto progettuale di appartenenza denominazione della cartella contenente la documentazione progettuale;
- importo totale opere previste IVA compresa;

⁶ Le strutture interessate dagli investimenti devono essere di proprietà del beneficiario o comunque di un ente pubblico ricompreso tra gli enti beneficiari. Le strutture devono essere gestite prima del saldo del contributo. Analogamente entro lo stesso termine deve essere assicurata la gestione dei punti informativi. Per le strutture in disponibilità dovrà essere stipulata convenzione tra i due enti (beneficiario realizzatore o soggetto attuatore). La convenzione deve contemplare il mantenimento del vincolo di destinazione d'uso dell'investimento a carico del proprietario della struttura (decennale per gli investimenti strutturali quinquennale per le attrezzature)

LOTTE PROGETTUALI PREVISTI

Considerato che ai fini della realizzazione, gli interventi descritti al punto precedente potranno nel rispetto della specifica normativa sui contratti pubblici costituire articolato di lotti progettuali, si chiede ai fini di una maggior chiarezza, presentare una tabella secondo l'esempio di seguito proposto:

lotto prog.	Operazione /attività	Cod. intervento	Comuni interessati	Ente realizzatore (beneficiario/attuatore)

2. Sezione 2 – Elaborati di progetto

2.1 PROGETTAZIONE DEFINITIVA INTERVENTI (tipologia 1 e 2)

2.1.1 LINEE GUIDA GENERALI

Il progetto definitivo deve riprendere tutti gli elementi presenti nella proposta di Intervento ammessa a finanziamento. Non possono essere introdotti nuovi interventi.

I beneficiari potranno aggiornare il numero ed il valore economico degli interventi presenti nella proposta ammessa a finanziamento operando eventuali compensazioni. Si ricorda che la somma degli scostamenti seppur compensati non potrà eccedere il 20% del valore economico della domanda, comprensivo di cofinanziamento.

All'atto della presentazione della documentazione tecnica prevista per la fase definitiva i beneficiari hanno l'obbligo di presentare la scheda di valutazione con il ricalcolo del punteggio assegnato in sede di istruttoria preliminare.

A tal fine il beneficiario, prima della presentazione della progettazione dovrà richiedere via mail al seguente indirizzo valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it copia del verbale di istruttoria per prendere visione degli esiti della valutazione e dei punteggi assegnati.

L'acquisizione di dette informazioni è determinante ai fini della predisposizione della scheda di valutazione con il ricalcolo del punteggio. Le variazioni d' impostazione progettuale sono comunque soggette alla valutazione dell'ufficio responsabile per istruttoria definitiva.

In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

La documentazione progettuale dovrà essere fornita su file pdf e caricata su procedura Sistema piemonte.

La documentazione dovrà individuare compiutamente le opere previste relativamente ai singoli interventi (tipologie 1 e 2), nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nella proposta di Intervento.

La documentazione dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.

2.1.2 ELABORATI TECNICO – DESCRITTIVI

In particolare, per gli interventi previsti nella tipologia 1 i Beneficiari dovranno fornire i seguenti elaborati:

- una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio;

- eventuali studi e indagini preliminari (studio di compatibilità geologico-geotecnica per gli interventi riguardanti la costruzione o riqualificazione di vie ferrate e siti di arrampicata);
- eventuali calcoli preliminari;
- il disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto;
- il computo metrico estimativo elaborato facendo riferimento all'Elenco Prezzi delle Opere Pubbliche vigente della Regione Piemonte o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul l'Elenco prezzi stesso;
- rilievi ed eventuali sondaggi;
- cronoprogramma.

2.1.3 ELABORATI GRAFICI

I supporti cartografici, costruiti a partire dalla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE)⁷ con toponimi chiaramente leggibili e sovrapposto il rilievo GPS di percorsi ed itinerari, dovranno essere forniti su supporto informatico. Dovranno altresì indicare la scala e riportare una legenda esplicativa chiaramente leggibile.

In particolare, per gli interventi previsti nelle tipologie 1 i Beneficiari dovranno fornire i seguenti elaborati:

Stato di fatto

A. Inquadramento territoriale con indicazione delle criticità presenti : Cartografia generale scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante i seguenti elementi:

1. Rete locale dei percorsi escursionistici
2. Itinerario/i esistente/i, vie ferrate e siti di arrampicata presenti nell'area interessata dal progetto con evidenza dei tratti a difficile percorribilità o da metter in sicurezza e delle vie ferrate e siti che necessitano di riqualificazione.
3. Strutture ricettive (rifugi, ostelli, bivacchi esistenti)
4. Eventuali manufatti presenti lungo i percorsi che si intendono recuperare e ripristinare.
5. Eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica del beneficiario o in disponibilità che si si intendono valorizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera, strutture a servizio dell'outdoor, punti informativi
6. Punti di attestamento veicolare e/o parcheggi
7. Eventuali fermate mezzi pubblici e/o stazioni ferroviarie
8. Uffici turistici
9. Punti di connessione con altri itinerari
10. Aree sosta attrezzate esistenti
11. Emergenze ambientali e culturali

I dati cartografici di cui ai punti precedenti dovranno essere basati sulle informazioni raccolte dal rilevamento GPS secondo gli indirizzi tecnici specifici (indirizzi rilievo)

Laddove necessario perchè la carta risulta poco leggibile a causa dei troppi elementi da rappresentare è opportuno integrare la cartografia A con stralci di approfondimento a scale di maggior dettaglio (1:10.000 e 1:5.000).

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

C. Disegni di rilievo in scala adeguata (1:100 – 1:50 - altro) di:

1. eventuali manufatti presenti lungo i percorsi che si intendono recuperare e ripristinare;
2. eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica del beneficiario, che si intendono utilizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera.

⁷ Modalità di scarico e di fruizione dei dati della BDTRE sono visionabili all'indirizzo:
<http://www.geoportale.piemonte.it/cms/bdtre/31-modalita-di-fruizione-della-bdtre-3>

D. Documentazione fotografica georeferenziata in modo da rendere possibile la visualizzazione su sistemi GIS , attestante lo stato dei luoghi e degli edifici ante intervento

Progetto

A. Cartografia scala 1:25.000 (o a maggior scala) con relativa legenda, indicante:

1. Rete locale dei percorsi escursionistici
2. Itinerari/vie ferrate o siti di arrampicata da valorizzare con la proposta d'intervento
3. Tappe degli itinerari previsti
4. Interventi lineari e puntuali interessanti gli itinerari (messa in sicurezza aree sosta per escursionisti aree camper)
5. Interventi di apposizione della segnaletica verticale
6. Eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica del beneficiario o in disponibilità interessati dagli interventi o investimenti per servizi di piccola ricettività extralberghiera, strutture a servizio dell'outdoor, punti informativi .

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

B. Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 – 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti oggetto d'intervento) con indicati:

1. Interventi lineari e puntuali relativi agli itinerari (messa in sicurezza, segnaletica verticale aree attrezzate per escursionisti, aree camper etc).
2. Interventi puntuali relativi a vie ferrate siti di arrampicata integrati da foto frontale o disegno frontale dell'area interessata da sito di arrampicata o ferrata riportante le vie interessate o il tracciato della ferrata.
3. Interventi strutturali.

C. Rappresentazione degli interventi su mappa catastale (per la verifica della correttezza dei dati catastali)

Su supporto informatico in scala 1:2.000.

Gli strumenti e le tecniche per la produzione di tale rappresentazione sono a scelta del beneficiario e del progettista, in base agli strumenti a disposizione dell'Ente (catasto informatizzato o meno) e alle dotazioni tecniche e strumentali del professionista. Sia che la sovrapposizione venga effettuata "manualmente" su file o su cartaceo, sia che si tratti di una sovrapposizione informatica (catasto informatizzato + shape file dell'itinerario) deve trattarsi di un documento chiaramente leggibile che identifichi e visualizzi le particelle interessate dagli interventi, in modo tale da rendere possibile la verifica da parte degli uffici istruttori.

D. Disegni di progetto in scala adeguata (1:100 – 1:50 - altro) relativi a:

1. Interventi lineari e puntuali che interessano le infrastrutture.
2. Interventi riguardanti gli edifici

N.B. Gli elaborati grafici richiesti possono eventualmente essere integrati da ulteriori documenti tecnico-grafici nel caso in cui questo risultasse necessario ai fini della leggibilità delle informazioni. Non è possibile, al contrario, omettere quanto richiesto.

2.1.4 SEGNALETICA VERTICALE E PANNELLI INFORMATIVI

Documentazione da fornire

Relativamente agli interventi di apposizione della segnaletica verticale, i Beneficiari dovranno fornire:

l'elenco dei luoghi di posa previsti (coerentemente con le indicazioni date, nel presente capitolo, per gli elaborati grafici di Progetto,). Per ciascun luogo di posa è necessario compilare, in ogni sua parte, il relativo modulo presente nell'allegato (indirizzi rilievo), disponibile sul sito della Regione Piemonte e fornire il punto georiferito con codice del luogo di posa corrispondente nel file interventi puntuali sulla segnaletica (suffisso IS).

Relativamente alle bacheche/pannelli informativi è sufficiente segnare correttamente il luogo di posa delle bacheche sul file shape degli interventi puntuali sulla segnaletica (suffisso IS).

Nota Bene:

La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato specifico (linee guida segnaletica unitaria integrata), disponibile sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica.

2.1.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Il valore del contributo massimo liquidabile per spese generali e tecniche previsto nell'ordine del 12% dell'importo lavori a base d'asta è previsto per la categoria dei lavori pubblici (messa in sicurezza percorsi, realizzazione e posa segnaletica realizzazione di strutture riqualificazione strutturali ed impiantistica) . Non è invece applicabile per le acquisizioni di beni (arredi, attrezzature, fornitura e posa di serramenti, elementi riscaldanti) e per i servizi (informazione). Detta percentuale è da considerarsi unicamente come contributo a copertura parziale o totale di tali prestazioni professionali richieste per la realizzazione degli interventi. In tale quota percentuale rientrano anche le spese tecniche eventualmente riconosciute al personale interno coinvolto nella fase di progettazione e direzione lavori.

Oltre alle spese generali e tecniche è possibile valorizzare anche le spese del personale interno utilizzato in alcune attività nel campo dell'informazione turistica (es. raccolta dati , impostazione grafica esecutiva di alcuni strumenti per l'informazione, caricamento dati sul web). Nei capitoli successivi sono indicate modalità di rendicontazione di tali costi.

2.1.6 ELENCO PREZZI

Per la redazione del computo metrico estimativo si dovrà fare riferimento all'elenco Prezzi Opere pubbliche della Regione Piemonte specificando i codici completi delle voci utilizzate). Per eventuali voci non contemplate nel suddetto elenco dovranno essere eseguite specifiche analisi prezzi ed in particolare per l'acquisto di beni e attrezzature dovranno essere acquisiti almeno 3 preventivi di spesa, anche dedotti da apposite indagini di mercato. Non sono ammessi lavori in economia.

2.1.7 INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ NELLA FRUIZIONE TURISTICA

Le proposte dedicate ad incentivare la fruizione da parte di soggetti con disabilità dovranno essere progettate ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Ad esclusivo titolo esemplificativo e fatte salve le prescrizioni contenute dalla normativa di cui sopra, sono intese proposte destinate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità tratti di percorso attrezzati per non vedenti e/o per il transito di carrozzine, ad esempio:

- per ciechi o ipo-vedenti: predisposizione di pannellistica dotata di tavole in Braille e di percorsi guida a terra (sistema modulare di piste tattili)
- per disabili motori: presenza di dislivelli minimi lungo il sentiero, di pavimentazione in materiali inerti rullati e di eventuali tratti di robusti corrimano.

In ogni caso va garantita la presenza di posti riservati ai disabili nei parcheggi di attestamento e la presenza di mezzi pubblici e/o servizi alternativi per il trasporto dei disabili ai luoghi di attestazione.

Per quanto sopra definito si dovrà fare riferimento alle Associazioni rappresentative e di tutela delle categorie protette.

Tutte le opere realizzate per la fruizione da parte dei soggetti con disabilità devono essere pubblicizzate all'utenza specifica attraverso comunicazioni informative dirette alle Associazioni,

pubblicazioni sui portali di riferimento per l'utenza specifica. A termine lavori, contestualmente alla richiesta di saldo il beneficiario deve comunicare alla Regione l'attività informativa effettuata.

2.1.8 PARTECIPAZIONE AGRICOLTORI

Presentare (a cura del capofila di piano o capofila subentrante) una relazione tecnica in cui per ogni agricoltore sia descritta brevemente la tipologia produttiva aziendale, individuata l'eventuale presenza di giovani agricoltori, le modalità di organizzative e gestionali degli impegni dichiarati in domanda (localizzazione del tratto di itinerario da mantenere n interventi /anno , modalità svolgimento del servizio di informazione , modalità di presentazione dei servizi offerti agli escursionisti. E' richiesta inoltre una cartografia indicante la localizzazione dell'azienda rispetto all'itinerario. A fine progetto dovrà essere presentata relazione su attività effettuate sottoscritta in forma di autodichiarazione dall'agricoltore.

2.2 INDIRIZZI TECNICI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA 2

Il bando S.mis. 7.5.1 del PSR 2014-2020 (infrastrutture turistiche ed informazione connesse alle attività outdoor), prevede l'attivazione di proposte d'intervento collegate ad una pianificazione e riferite ad una compartimentazione geografico territoriale (10 comparti regionali) omogenea. Nell'ambito della progettazione degli interventi connessi all'informazione turistica (tipologia2) si chiede ai beneficiari di analizzare l'attuale organizzazione dell'informazione turistica esistente sul comparto di riferimento e di formulare proposte di razionalizzazione del sistema informativo turistico locale. Gli investimenti devono essere finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione degli strumenti e dei servizi di informazione. Ad esempio: la centralizzazione dell'informazione su un unico portale di riferimento, l'armonizzazione di strumenti tradizionali (cartografie e guide), l'integrazione di strumenti esistenti con nuove soluzioni tecnologiche (APP per dispositivi mobili).

I portali di riferimento individuati dai beneficiari hanno una doppia funzione; presentano da un lato il patrimonio outdoor dell'area di riferimento evidenziando secondo una logica di priorità gli attrattori e l'offerta ad essi collegata (Es. CN03 attrattore territoriale es. Monviso/offerta outdoor collegata escursionismo, cicloturismo, cicloescursionismo e relativi itinerari regionali, provinciali locali /servizi al turista, punti informativi/ interessi collegati es. borgate alpine, foreste tradizione etc); dall'altro lato costituiscono "redazione territoriale" del portale regionale Piemonte Outdoor per arricchire l'informazione su eventi, attività informazioni agli utenti a livello regionale ed internazionale.

Il collegamento a "ponte" tra livello locale e regionale trova le sue basi fondanti nella partecipazione al sistema informativo regionale connesso alla Rete del Patrimonio Escursionistico, nella condivisione di standard per la gestione dell'informazione geografico-turistica sul territorio e per la gestione dell'informazione ai consumatori (in termini di affidabilità, aggiornamento e tempi di risposta relativi all'informazione direttamente fornita presso i punti informativi presenti sul territorio e attraverso il web o altri strumenti sia di tipo tradizionale come cartografia e guide, sia tecnologicamente più evoluti come applicazioni informatiche etc.).

Di seguito si propongono alcuni indirizzi tecnici per la realizzazione dei prodotti previsti nell'ambito della tipologia 2.

Implementazione di portali esistenti

Si ricorda che gli investimenti per l'implementazione tecnologica con specifici sviluppi di siti web esistenti è prevista unicamente per i portali di proprietà del soggetto beneficiario. E' possibile utilizzare altri siti esistenti non di proprietà del beneficiario unicamente per

visualizzare dati raccolti e forniti dal beneficiario relativi a informazioni comunque connesse ad aree eleggibili. Le seguenti indicazioni fornite ai fini dell'implementazione del sistema informativo regionale valgono comunque in entrambe i casi, fatto salvo quanto sopraindicato ai fini attuativi dell'Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020.

Ogni portale individuato per l'implementazione funzionale o semplicemente individuato per la visualizzazione dei dati potrà mantenere pressoché invariata la sua configurazione grafica. La partecipazione al sistema informativo regionale sarà identificabile attraverso l'apposizione del banner "RPE e Piemonte Outdoor". L'appartenenza al sistema informativo regionale deve essere comunicata all'utente, in modo che lo stesso percepisca la possibilità di fruire di una informazione pienamente accessibile, aggiornata, condivisa secondo standard regionali, affidabile in quanto inclusa nel sistema informativo regionale RPE-Piemonte Outdoor.

Contenuti:

Il portale deve prevedere almeno il seguente albero dei contenuti:

- Territorio di riferimento e principali attrattori per attività outdoor, quali gruppi montuosi o territori collinari/
- prodotti turistici di riferimento /
- categoria denominata attività con all'interno informazioni su : sci nordico-sci alpino-racchette da neve – vie ferrate-escursionismo-mountainbike-cicloturismo-turismo equestre-sport d'aria-sport d'acqua/
- app e multimedia /
- strumenti social.

Informazione descrittiva e geografica:

l'informazione geografica e descrittiva relativa alle infrastrutture che si vogliono rappresentare all'interno dei siti territoriali anche denominati "siti antenna" deve seguire gli standard di rilevamento proposti dalla Regione Piemonte per ognuna delle seguenti attività:

- 1) Escursionismo, cicloescursionismo, vie ferrate, siti di arrampicata : Tutti gli itinerari (regionali, provinciali, locali), vie ferrate e siti di arrampicata devono essere registrati ed inclusi nella RPE e nel sistema informativo regionale. Ai fini della registrazione tutte le informazioni relative alle infrastrutture devono essere acquisite nel rispetto dello standard fornito dalla Regione Piemonte (Scheda itinerario, via ferrata etc e file tipo per il dato geografico. Vd. anche il capitolo registrazione itinerari) e della procedura già codificata (presentazione dell'istanza, convenzione tra enti schede itinerari, schede vie ferrate e siti d'arrampicata, file geografico etc.).
- 2) In una seconda fase comunque prima della scadenza del termine per la presentazione della progettazione definitiva, al fine di standardizzare e armonizzare i contenuti descrittivi degli itinerari sul web rendendo altresì possibile l'interscambio tra Portale regionale e siti territoriali di riferimento, i dati tecnici (scheda itinerario e file geografici) potranno essere caricati direttamente su Piemonte Outdoor dai soggetti titolari alla registrazione in modo tale da rendere immediata la pubblicazione una volta esperita positivamente la fase istruttoria prevista per la registrazione. In tal modo sarà garantita l'unicità del dato geografico (fornito in sede di registrazione) e del dato sintetico descrittivo visualizzabile sul web. In tal modo Piemonte Outdoor potrà anche esporre un servizio ove i dati degli itinerari, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata ed altre infrastrutture, eventualmente aggregati per aree, possano essere direttamente visualizzabili sui portali del territorio. La Regione Piemonte mette quindi a disposizione le informazioni geografico-descrittive della propria banca dati per l'implementazione dei portali di riferimento in modo da garantire piena corrispondenza tra i dati esposti a livello regionale e territoriale. La pubblicazione del dato geografico e descrittivo come già indicato può avvenire sia su Piemonte Outdoor che sul sito "antenna".

In sintesi:

- abilitazione degli enti locali beneficiari per l'accesso all'area di backoffice
- possibilità di inserire le schede descrittive degli itinerari attraverso form dedicati
- validazione e pubblicazione degli itinerari su Piemonte Outdoor
- esposizione degli itinerari tramite web service. I dati verranno esposti filtrati sulla base dell'utente che li ha creati. In questo modo l'ente locale avrà la possibilità di fruire dei dati relativi agli itinerari per i quali ha richiesto il censimento e di quelli connessi.

News / Eventi

Le notizie potranno essere esposte come flusso RSS in modo tale che sul sito PiemonteOutdoor possano venire aggregate e presentate in una sezione dedicata.

Banner

Nell'home page e nella sezione attività sarà necessario esporre un banner di PiemonteOutdoor con un link verso il sito (www.piemonteoutdoor.it). Il file esecutivo del banner può essere richiesto all'indirizzo e-mail: valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it

Il banner di piemonte outdoor dovrà essere esposto o riprodotto su tutti i prodotti d'informazione che si andranno a realizzare (app, cartografia, road book etc)

Strumenti Social

Nella relazione di accompagnamento al progetto definitivo devono essere indicati nominativi e riferimenti telefonici / e-mail dei referenti per l'aggiornamento delle pagine social dei portali.

Documentazione da presentare in fase di progettazione definitiva

Relazione che illustri per il portale di riferimento . Caratteristiche del sito (CMS versione), visualizzazione futura home page del sito con posizionamento banner Piemonte Outdoor, progettazione alberi contenuti, ambiti di rappresentazione del patrimonio outdoor (itinerari regionali per le porzioni interessate, itinerari provinciali e locali), modalità di acquisizione dati informativi (rilievo diretto da parte del beneficiario, rilevamento attraverso soggetti terzi) modalità di aggiornamento delle informazioni e soggetti coinvolti, modalità di condivisione ed interscambio dati descrittivi e geografici con POUT e sistema informativo regionale, modalità di integrazione tra strumento web con gli uffici e punti informativi presenti sul territorio. Quantificazione economica delle singole attività previste e piano di finanziamento a carico del PSR 2014-2020.

Applicazioni informatiche.

Come nel caso dell'implementazione di portali web. Le applicazioni informatiche devono essere di proprietà del beneficiario. La base dati di queste applicazioni deve essere direttamente riferita al sistema informativo regionale connesso all'outdoor oppure indirettamente in quanto riferita a portali web utilizzanti la base dati regionale. Sulle applicazioni realizzate devono essere riportati il banner Piemonte Outdoor /RPE.

Documentazione da presentare in fase di progettazione definitiva: relazione che illustri alberi dei contenuti dell'APP, sito web o banche dati di riferimento, caratteristiche tecnologiche dell'applicazione modalità di acquisizione dati informativi (rilievo diretto da parte del beneficiario, rilevamento attraverso soggetti terzi) modalità di aggiornamento delle informazioni e soggetti coinvolti, referenti per la gestione dell'applicazione e dei suoi aggiornamenti, modalità di diffusione e pubblicizzazione. Quantificazione economica delle singole attività previste e piano di finanziamento a carico del PSR 2014-2020.

Cartografia e guide escursionistiche

I prodotti devono riferirsi a dati geografici originati dal sistema informativo regionale.

Standard di riferimento per la realizzazione e gli aspetti grafico editoriali sono riportati nello specifico allegato scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it/retescursionistica.

Documentazione da presentare in fase di progettazione definitiva: relazione che illustri territorio di riferimento scala di rappresentazione, caratteristiche, formati piano di distribuzione, basi dati di riferimento, modalità di diffusione e pubblicizzazione. Quantificazione economica delle singole attività previste e piano di finanziamento a carico del PSR 2014-2020.

Punti informativi

Tutti i punti informativi a servizio della fruizione turistica devono essere pubblicizzati sui portali di riferimento per essere pienamente accessibili ai turisti.

Documentazione da presentare in fase di progettazione definitiva Il beneficiario all'atto della presentazione della progettazione definitiva deve presentare una specifica relazione che illustri gli investimenti da realizzare (acquisti di attrezzature, lavori etc con la descrizione delle specifiche caratteristiche tecnologiche e dimensionali), localizzazione dei punti informativi,

modalità di funzionamento (giorni ed orari in cui detti punti informativi sono accessibili), tipologia d'informazione fornita, soggetti responsabili (enti, referenti, riferimenti telefonici ed email) per la gestione di detti punti informativi a cui possano essere rivolte richieste d'informazioni o segnalati problemi di funzionamento. La relazione presentata in fase progettuale dovrà essere presentata a fine progetto in forma di report su attività effettuata (numero di accessi ai punti informativi, numero di richieste info allo sportello dati su soggetti richiedenti come genere, età, provenienza oggetto della richiesta motivi tipo di vacanza giornaliera, plurigiornaliera e dati su suggerimenti). In seguito sarà fornita una scheda report. Le attrezzature acquistate a titolo di investimento sono di proprietà del beneficiario, devono essere utilizzate per esclusiva attività d'informazione turistica, devono essere inventariate come bene di proprietà, riportare sull'esterno ben visibile il numero d'inventario e l'adesivo con il logo del PSR 2014-2020 e titolo del fondo di finanziamento FEASR. La gestione dei punti informativi deve essere attivata e comunicata agli uffici regionali prima della richiesta del saldo del contributo. Le attrezzature ed i punti informativi devono essere mantenuti funzionanti e attivi per 5 anni decorrenti dalla data di comunicazione regionale di avvenuta liquidazione del saldo del contributo.

Altri strumenti d'informazione

Altri strumenti (es. video), loro caratteristiche e documentazione progettuale dovranno essere concordati con gli uffici istruttori

Per la realizzazione dei prodotti, degli strumenti ed attività previste nella tipologia di intervento 2 non sono ammesse spese di progettazione. I costi relativi allo studio dei prodotti /servizi saranno computati nel costo per la realizzazione dei prodotti o dei servizi stessi.

Spese ammissibili

Implementazione tecnologica di siti internet già attivi e riconducibili al beneficiario (registrazione dominio). Implementazione di banche dati di proprietà del beneficiario, realizzazione di applicazioni per l'informazione turistica, video e prodotti multimediali, realizzazione cartografia digitale e tradizionale, guide escursionistiche in formato digitale. Tali attività devono essere effettuate in aree eleggibili o comunque devono essere direttamente riconducibili ad aree eleggibili. I prodotti e le attività devono in ogni caso essere identificabili sul piano tecnico quantitativo e qualitativo, verificabili dal punto di vista della congruità economica e del valore di mercato. Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà del beneficiario, responsabile per l'utilizzo proprio ed improprio nei confronti dei Servizi Comunitari, Autorità di Gestione e Autorità di pagamento relativamente al rispetto degli impegni previsti dal PSR 2014-2020.

Contestualmente alla consegna della progettazione definitiva degli interventi infrastrutturali, è necessario presentare, per gli interventi tipologia 2, almeno l'individuazione definitiva dei prodotti e/o delle attività previste, unitamente a una stima dei costi elaborata in base ad almeno 3 preventivi di spesa o indagine di mercato.

Si richiamano a riguardo delle spese ammissibili quanto previsto dal Reg CE 1303/2013 in materia di investimenti (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/normativa.htm) e le specifiche disposizioni del bando approvato con D.D. 233 del 02 febbraio 2016.

Fase di realizzazione dei prodotti / attività promozionali

Prima della realizzazione dei prodotti e delle attività di promozione previsti nel piano i beneficiari devono presentare e agli uffici regionali istruttori bozza della progettualità esecutiva dei prodotti progettualmente previsti per la verifica di conformità alla previsione progettuale presentata a livello definitiva:

Dalla consegna della progettazione esecutiva seguirà un periodo di 15 gg. durante il quale saranno esaminati/visionati i prodotti e le azioni in tipologia 2 presentati.

Se entro il termine dei 15 gg. dalla consegna l'ente beneficiario non riceve alcuna comunicazione da parte dell'ufficio regionale competente può avere inizio la fase realizzativa. In caso contrario verranno trasmesse le opportune prescrizioni in merito.

2.3 IMPEGNI DEI BENEFICIARI E DEI SOGGETTI ATTUATORI

I beneficiari ed i soggetti attuatori devono:

- classificare le strutture ricettive ai sensi della l.r. n. 8 /2010 (rifugi, ostelli e biviacchi) e comunicarne l'avvio della gestione prima della richiesta di saldo. Le strutture per cui non è prevista una gestione diretta da parte del beneficiario devono comunque essere gestite da un soggetto terzo prima della richiesta di saldo del contributo. L'avvio della gestione deve essere comunicato alla Regione Piemonte ufficio regionale preposto all'erogazione del saldo del contributo.
- Analogamente al caso delle strutture ricettive, i punti informativi, strutture a servizio dell'outdoor (stazioni di riparazione e assistenza biciclette) devono essere gestiti prima della richiesta di saldo del contributo. I punti informativi devono essere adeguatamente pubblicizzati ai turisti. Contestualmente alla richiesta di saldo di contributo deve essere fornita dichiarazione in cui siano comunicate modalità di gestione, orari di accesso ai servizi modalità di pubblicizzazione ai turisti della presenza dei punti informativi presenti sul territorio.
- Tutti gli investimenti strutturali hanno un vincolo di destinazione d'uso decennale. Gli investimenti immateriali e le attrezzature hanno un vincolo di destinazione quinquennale E' responsabilità del beneficiario garantire la corretta funzionalità degli investimenti realizzati al fine di mantenere la destinazione d'uso dell'investimento.
- In assenza del mantenimento di tali impegni il beneficiario è prevista la restituzione parziale o totale dei contributi erogati.

2.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Di seguito l'elenco della documentazione da presentare per la seconda fase di valutazione

- Relazione di aggiornamento pianificazione
- Elaborati tecnico descrittivi interventi infrastrutturali (tipologia 1)
- Elaborati grafici
- Piano di posa segnaletica
- Relazione interventi tipologia 2
- Quantificazione spesa interventi tipologia 2
- Deliberazione di approvazione del progetto definitivo da parte del beneficiario e dei Comuni interessati dal progetto.
- Deliberazione di approvazione della convenzione tra beneficiario ed eventuale soggetti attuatori.
- Convenzione/i beneficiario /soggetto attuatore/disponibilità strutture.
- Atti comprovanti proprietà e disponibilità immobili.
- Documentazione tecnico-amministrativa prevista per la registrazione nella RPE di itinerari, vie ferrate e siti di arrampicata (istanza di registrazione convenzioni schede descrittive, file geografici relativi all'itinerario, fotografie etc).
- Documentazione costituente aggiornamento registrazioni già attivate
- Relazione su coinvolgimento imprenditori agricoli
- Dichiarazione IVA. Ai sensi dell'art. 69 paragr. 3 punto c del Regolamento 1303/2013, "l'IVA recuperabile" non è ammissibile a finanziamento. Se un beneficiario recupera l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; se non la recupera, i costi vanno indicati comprensivi dell'IVA. Ciascun beneficiario deve dichiarare in fase di deposito del progetto definitivo il recupero o il non recupero dell'IVA o gli eventuali regimi forfettari ai quali è sottoposto, che saranno valutati caso per caso in fase istruttoria.

La documentazione sopra indicata dovrà essere fornita su file pdf e caricata sulla procedura Sistema Piemonte unitamente al progetto definitivo

3. SEZIONE 3-INDIRIZZI TECNICI SPECIFICI

TITOLI DI PROPRIETA' E DI DISPONIBILITA' DEI BENI IMMOBILI E MOBILI INTERESSATI DI DAGLI INVESTIMENTI .

Il soggetto beneficiario è totalmente responsabile per l'attuazione del progetto e la realizzazione degli investimenti in coerenza e nel rispetto dei vincoli del PSR 2014-2020 della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici nei confronti dei servizi della Commissione, della Autorità di Gestione , degli Enti nazionali e regionali preposti al controllo. Il beneficiario deve avere la proprietà o la disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti. Di seguito si forniscono alcune indicazioni relativamente alla casistica degli investimenti materiali riconducibili alla tipologia 1. Si riporta inoltre quanto previsto per la tipologia 2.

Tipologia 1 (infrastrutture quali itinerari vie ferrate siti di arrampicata etc..., strutture ricettive, per altre strutture a servizio dell'outdoor, punti informativi aree camper attrezzate con servizi al turista aree attrezzate localizzate sugli itinerari segnaletica da collocare nelle stazioni ferroviarie segnaletica per fruizione con mezzi pubblici)

Per tutti gli interventi è necessario attestare lo stato della proprietà dei sedimi, e strutture interessati, compilando l'apposito **modello P1**.

Itinerari (interventi di messa in sicurezza apposizione di segnaletica direzionale ed informativa) posizionamento segnaletica nelle stazioni ferroviarie.

Si ricorda che non sono ammessi interventi migliorativi della percorribilità di strade così come definite dal codice della strada (D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. art. 2 comma 2 lettere A,B,C,D,E,F , Fbis) comprese strade agrosilvo-pastorali ed altre strade fruibili con mezzi motorizzati anche in forma regolamentata.

Non è altresì ammessa l'apertura di nuovi tracciati escursionistici ad eccezione di varianti finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti.

I sedimi degli itinerari interessati da interventi di messa in sicurezza apposizione di segnaletica direzionale e informativa (bacheche) devono essere di proprietà del beneficiario o nelle disponibilità del beneficiario stesso.

Per gli interventi di apposizione della segnaletica direzionale ed informativa messa in sicurezza del tracciato da effettuarsi in terreni non in proprietà del beneficiario è necessario presentare atto di assenso all'esecuzione dell'intervento sottoscritto dal proprietario del terreno utilizzando i modelli **modello P2,P3**. Il proprietario del terreno e ed il beneficiario sono tenuti a mantenere il vincolo di destinazione dell'investimento realizzato. L'itinerario non deve mutare la sua destinazione d'uso pertanto le opere realizzate devono essere mantenute nello stato funzionale alla destinazione d'uso dell'investimento realizzato.

Il posizionamento della segnaletica informativa, su infrastrutture stradali e relative pertinenze nelle stazioni ferroviarie ed altri luoghi deve analogamente essere autorizzato dagli enti/ soggetti proprietari. Per tali interventi è necessario presentare **copia delle richieste di autorizzazione inviate gli Enti proprietari**.

La segnaletica escursionistica deve essere realizzata in conformità agli specifici indirizzi tecnici disponibili sul sito web www.regione.piemonte.it/retescursionistica.

Vie ferrate siti di arrampicata

Gli interventi di realizzazione/ riqualificazione di vie ferrate siti di arrampicata devono interessare sedimi di proprietà del beneficiario oppure in disponibilità. Per queste tipologie di interventi nel caso l'infrastruttura ricada su sedime di proprietà privata, è necessario presentare contestualmente alla progettazione definitiva, **atto di comodato registrato di durata pari ad almeno 19 anni conformemente a quanto indicato dall'articolo 20 del**

regolamento attuativo della l.r. n. 12/2010. Il beneficiario, prima della richiesta di saldo di contributo è tenuto a predisporre ed approvare una specifica convenzione per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura oltre ad un regolamento per il suo utilizzo.

Costruzione/riqualificazione di aree camper, aree attrezzate strutture ricettive e per l'informazione turistica strutture a servizio dell'outdoor

Le strutture interessate dagli investimenti (strutturali posizionamento attrezzature etc) **devono essere di proprietà o in disponibilità del beneficiario. Le strutture in disponibilità del beneficiario devono comunque essere di proprietà di un ente pubblico ricompreso nella categoria dei beneficiari.**

Per tutti gli interventi dovrà essere presentata attestazione su **modello P1** del foglio e particella su cui ricade l'intervento. Deve essere inoltre presentata visura catastale comprovante la proprietà pubblica dell'immobile.

Nel caso di strutture o sedimi in disponibilità, dovrà essere stipulata **una convenzione** tra enti interessati che contempli modalità realizzative dell'intervento (intervento del beneficiario su immobile in disponibilità o intervento realizzato attraverso il soggetto attuatore proprietario dell'immobile) la durata di detta convenzione deve coprire il periodo di attuazione del progetto oltre ai dieci anni di mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento realizzato. I dieci anni decorrono dalla data della lettera degli uffici regionali di avvenuta liquidazione del saldo a favore del beneficiario.

Le attrezzature informatiche e a servizio dell'outdoor acquistate per costituire punto d'informazione turistica o di assistenza agli utenti (stazioni di riparazione etc) presso gli immobili sopracitati devono essere puntualmente individuate in convenzione. Le modalità di gestione di tali attrezzature e la responsabilità per il loro funzionamento devono essere puntualmente individuate in convenzione. Le attrezzature devono essere utilizzate esclusivamente per le finalità del progetto. Dovranno essere inventariate e su di esse apposto adesivo riportante il logo PSR 2014-2020 e citato il fondo FEASR di finanziamento. Per gli interventi di potenziamento dell'informazione direttamente gestiti dal beneficiario su immobili di proprietà devono essere assicurate le condizioni d'uso e di gestione sopradescritte .

Informazione turistica (tipologia 2)

I siti web interessati da sviluppi tecnologici e le banche dati informative da implementare devono essere di proprietà di beneficiari operanti in aree eleggibili incluse nel comparto di riferimento. I portali non riconducibili ai beneficiari possono essere utilizzati per la sola visualizzazione delle informazioni turistiche raccolte dai beneficiari e relative ad aree eleggibili.

All'atto della presentazione della progettazione definitiva dovrà essere presentata specifica dichiarazione sulla proprietà degli strumenti interessati dagli investimenti

La spesa sostenuta dal beneficiario deve corrispondere ad attività e prodotti identificabili, verificabili sul piano tecnico ed economico, di esclusiva pertinenza del beneficiario. Quest'ultimo ne detiene anche nel caso di cessione a terzi con specifica licenza, la proprietà intellettuale.

In sintesi sono necessari i seguenti documenti:

Interventi di messa in sicurezza segnaletica pannelli informativi apposti in luoghi aperti o presso immobili non di proprietà del beneficiario. Modelli P1; in caso di disponibilità su sedimi o strutture non in proprietà **P2, P3, copia richiesta autorizzazione agli enti proprietari delle infrastrutture stradali (per apposizione segnaletica su strade normate dal codice della strada)**

Vie ferrate siti di arrampicata modello P1 in caso di disponibilità su sedimi non in proprietà **Atto di comodato** di durata pari ad almeno 19 anni. Nel caso di sedimi di proprietà di altri enti pubblici, convenzione.

Interventi su strutture destinate a punti ricettivi punti informativi o assistenza e a servizio outdoor. Interventi su sedimi per riqualificazione realizzazione di aree attrezzate aree camper. Gli immobili interessati devono essere di proprietà del beneficiario o comunque di proprietà di enti pubblici ricompresi nel novero dei beneficiari: **convenzione tra beneficiario ed ente proprietario.**

Tipologia di intervento 2 (informazione) **dichiarazione di proprietà** delle infrastrutture informatiche (siti web banche dati etc) interessati da sviluppi ed implementazioni.

In allegato i modelli da utilizzare per l'attestazione di proprietà / disponibilità di beni di immobili.

RUOLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI ATTUATORI

Gli investimenti materiali possono essere realizzati direttamente dal beneficiario oppure da un soggetto attuatore (Ente pubblico) per conto del beneficiario.

Caso 1- Interventi totalmente eseguiti dal beneficiario. All'atto della consegna della progettazione definitiva devono essere presentati i previsti titoli di proprietà e di disponibilità dei beni immobili interessati dagli investimenti. Il beneficiario effettua gli interventi e ne rendiconta direttamente la realizzazione tecnica ed economica.

Caso 2- Interventi eseguiti dal beneficiario e da altri Enti pubblici (soggetti attuatori) ricompresi nella categoria dei beneficiari. Ne sono esempio gli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive di proprietà di altri enti pubblici non beneficiari e da questi direttamente realizzati. In tali casi deve essere stipulata una convenzione tra beneficiario e soggetto attuatore che contempli la definizione dei rapporti amministrativi e finanziari tra i due enti ed il trasferimento dei vincoli e degli impegni previsti dal PSR 2014-2020 da beneficiario a soggetto attuatore. Il soggetto attuatore al pari del beneficiario deve garantire copertura finanziaria agli interventi di propria competenza, appaltare le opere e realizzarle nel rispetto delle previsioni progettuali rendicontandone la spesa sostenuta (pagamenti) al beneficiario al fine di ottenere rimborso per le spese sostenute; il beneficiario presenta agli uffici regionali istruttori la rendicontazione tecnico economica relativa alle opere di diretta realizzazione insieme a quella presentata dai soggetti attuatori. Ricevuto il rimborso incamera la quota corrispondente alle spese direttamente sostenute e trasferisce al soggetto attuatore le somme spettanti.

La convenzione deve individuare il bene, la proprietà, il tipo di investimento previsto fonte di finanziamento dell'investimento compresi eventuale cofinanziamenti da parte della proprietà, modalità attuative dell'investimento, approvazione del livello progettuale definitivo ed esecutivo da parte del beneficiario, tempistiche di realizzazione, modalità di spesa e di rendicontazione previste dal PSR 2014-2020 trasferimenti tra beneficiario e soggetto attuatore. Il soggetto che realizza l'investimento è tenuto ad ottenere tutte le autorizzazioni previste per l'effettuazione dei lavori. La convenzione deve inoltre contenere gli impegni da assolvere prima del saldo del contributo (attivazione gestione ricettiva o punto informativo) ed il mantenimento della destinazione dell'investimento per il previsto periodo (10 anni per gli investimenti strutturali e 5 anni per investimenti immateriali ed attrezzature).

La convenzione Beneficiario /soggetto attuatore è utilizzabile anche nel caso di attività riferite alla tipologia 2 (informazione turistica) ad esempio nel caso della realizzazione di una cartografia di comparto e di riferimento per più beneficiari. Valgono le stesse considerazioni sopracitate. Il soggetto beneficiario capofila per la realizzazione dell'investimento, nel proprio progetto definitivo definisce le caratteristiche tecnico-economiche dell'investimento (caratteristiche tecniche della cartografia da realizzare e previsione del costo dell'investimento sulla base di almeno tre preventivi ed indagini di mercato) ed il quadro della ripartizione della spesa tra i diversi beneficiari interessati alla realizzazione della cartografia . Gli altri beneficiari coinvolti nella realizzazione dell'investimento riportano nel loro progetto definitivo i contenuti tecnico descrittivi del progetto comune con la ripartizione di quote spesa tra i partner. Soggetto beneficiario capofila e altri beneficiari coinvolti nella realizzazione dell'investimento approvano il proprio progetto definitivo. Si stipula convenzione tra soggetto attuatore e beneficiari interessati dall'attività comune. Il soggetto beneficiario capofila anticipa totalmente la spesa per la realizzazione dell'investimento, invia ai beneficiari copia della documentazione tecnica, di spesa e di pagamento ai beneficiari a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione. I beneficiari ed il soggetto attuatore rendicontano agli uffici regionali istruttori la stessa documentazione tecnica, di spesa e di pagamento imputando quota parte della stessa entro i limiti di spesa assegnati in progetto e previsti in convenzione. Il trasferimento di risorse tra beneficiari e beneficiario capofila a titolo di concorrenza alla spesa di realizzazione dell'investimento può avvenire anticipatamente o a rimborso delle spese sostenute.

In allegato modelli **schema tipo di convenzione** da utilizzare per strutture in disponibilità, opere eseguite da soggetto attuatore, interventi di tipologia 2 effettuati da un soggetto capofila od attuatore con la concorrenza nella spesa da parte degli altri beneficiari.

REGISTRAZIONE ITINERARI VIE FERRATE E SITI DI ARRAMPICATA NELLA RPE

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi è obbligatorio registrare nella RPE gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici, cicloturistici le vie ferrate ed i siti di arrampicata interessati dagli interventi.

Ai fini della registrazione un ente pubblico tra quelli individuati come gestori dei Settori della rete del patrimonio escursionistico regionale (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta istanza di registrazione nella RPE. Unitamente all'istanza deve essere presentata una convenzione/protocollo d'intesa tra i Comuni interessati dall'itinerario in cui i soggetti firmatari si impegnano in attività di controllo, animazione dell'itinerario, manutenzione e a rafforzare l'offerta turistica collegata all'itinerario stesso. La convenzione oltre a stabilire determinati impegni può contemplare la definizione di specifici disciplinari comuni per l'accoglienza dei turisti, la gestione dei punti informativi turistici, delegando al capofila o agli enti contraenti, la stipula di accordi di secondo livello per il coinvolgimento di operatori turistici, operatori agricoli (il cui coinvolgimento è oggetto di attribuzione di punteggio di merito). La stessa convenzione può prevedere la costituzione di forme associative per la gestione dei posti tappa ed altri servizi offerti ai turisti.

Oltre alla convenzione devono essere presentate le schede descrittive delle infrastrutture oggetto di registrazione ed accatastamento con i relativi file geografici secondo le specifiche indicazioni fornite in allegato al presente documento.

Nel caso di itinerari per i quali è già stato avviato iter di registrazione precedentemente alla pubblicazione del bando possono essere previste clausole aggiuntive riguardanti la manutenzione delle infrastrutture ed il coinvolgimento degli operatori, in particolare quelli agricoli nel rispetto delle indicazioni sopra descritte per i nuovi accordi.

In alternativa il capofila dell'itinerario su delega dei soggetti aderenti all'accordo dovrà presentare una relazione attestante a livello di singola tappa dell'itinerario, le modalità con cui si attua la gestione dell'itinerario e della relativa manutenzione, (attraverso risorse finanziarie stanziare dai Comuni contraenti o attraverso il coinvolgimento diretto di associazioni che si impegnano per la manutenzione del tracciato.) Il coinvolgimento degli agricoltori può essere attestato attraverso la presentazione della documentazione prevista al precedente punto 2.1.8

Nel caso in cui il capofila di itinerario corrisponda ad un beneficiario in attesa di finanziamento l'istanza di registrazione con la documentazione tecnica prevista deve essere presentata da un beneficiario comunque interessato dall'itinerario.

In sintesi:

nuove registrazioni : Istanza di registrazione, schede tecniche, convenzione (per itinerari) file shape etc.

aggiornamento registrazioni: relazione attestante a livello di singola tappa dell'itinerario, le modalità con cui si attua la gestione dell'itinerario e della relativa manutenzione attraverso risorse finanziarie stanziare dai Comuni contraenti o attraverso il coinvolgimento diretto di associazioni che si impegnano per la manutenzione del tracciato. Relazione su coinvolgimento agricoltori secondo quanto previsto al precedente punto 2.1.8.

La documentazione in entrambe i casi deve essere presentata dal capofila di piano o da beneficiario interessato dall'itinerario.

In allegato i modelli istanza di registrazione , mod convenzione, schede tecniche itinerari, ferrate e siti di arrampicata.

Prima della scadenza fissata per la presentazione della progettazione definitiva sarà comunque possibile previa registrazione, effettuare il caricamento dell'informazione geografico-descrittiva

direttamente sul portale Piemonte Outdoor. In tal modo completata l'istruttoria ai fini della registrazione, il dati possono essere direttamente pubblicati sul portale.

RILIEVO GPS DEGLI ITINERARI INTERESSATI DAL PROGETTO.

1.3.1 DEFINIZIONI

Per **"itinerario"** si intende una proposta escursionistica di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, unendo percorsi ovvero tratti di percorso esistenti e ricompresi nel Catasto regionale dei percorsi escursionistici, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in *atto sul territorio di riferimento*.

Per **"tappa"** si intende l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere prevista un'unica tappa.

Il rilievo GPS deve essere effettuato per lo sviluppo di tutti gli itinerari inclusi nel progetto ed interessati dagli interventi. Il rilievo deve essere effettuato per una triplice finalità:

1. la **registrazione degli itinerari e accatastamento dei percorsi** che li compongono, nella rete del patrimonio escursionistico.
2. la **localizzazione** puntuale e/o lineare **delle opere previste in progetto**.
3. La **localizzazione** puntuale e/o lineare **delle opere realizzate**. Ai fini del controllo sulle opere realizzate si richiede la consegna dei file geografici con la localizzazione e le caratteristiche degli interventi effettivamente realizzati. Le opere realizzate possono infatti essere variate (in termini di tipologia, quantità e localizzazione) rispetto alla previsione progettuale ed è quindi necessario aggiornare e riconsegnare il file shape con la localizzazione definitiva delle opere realizzate.

Ai fini della registrazione degli itinerari, è necessario che tutti i percorsi che costituiscono l'itinerario siano accatastati ed inclusi nella rete del patrimonio escursionistico. È pertanto necessario procedere alla loro caratterizzazione tecnico-geografica attraverso il rilevamento in campo con uso di GPS e la compilazione del database alfanumerico associato.

Tale prescrizione si riferisce alla necessità di garantire il necessario supporto agli itinerari valorizzati che, per definizione, si "appoggiano" sulla rete escursionistica e, quindi, sui singoli percorsi accatastati. Il fatto, pertanto, di richiedere le informazioni tecniche dei percorsi interessati dall'itinerario significa garantire all'itinerario stesso una base conoscitiva solida, utile ai fini della pianificazione, della gestione e dell'interconnessione con le altre infrastrutture territoriali.

Per il rilievo GPS devono essere utilizzati gli strumenti contenuti nell'Allegato specifico (indirizzi rilievo con protocollo per il rilevamento GPS e la restituzione dei dati, schede di rilevamento per il rilievo in campo, file geografici e tabelle di riferimento per l'inserimento su GIS e definizione dei luoghi di posa della segnaletica escursionismo-cicloescursionismo-cicloturismo) disponibili sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica.

La compatibilità con le classi di qualità 1 e 2 previste dal Protocollo (percorsi già rilevati inclusi nelle banche dati del patrimonio escursionistico regionale) non esclude la verifica dell'acquisizione di tutti i punti notevoli e degli elementi del progetto così come previsto dal Protocollo stesso.

Il rispetto del Protocollo per il rilevamento GPS e la restituzione dei dati presuppone la necessità come già evidenziato al primo punto, di rilevare tutti i percorsi interessati dal progetto.

Se ai fini della registrazione i dati sono già stati forniti e non vi sono variazioni rispetto al tracciato originario si chiede cortesemente di comunicare l'avvenuta consegna dei dati richiesti ed il protocollo di trasmissione.

1.2.3 DATI SUI PERCORSI RELATIVI AL PROGETTO

Per ciascun percorso interessato è necessario compilare:

Scheda per il calcolo dei tempi di marcia, disponibile sul sito della Rete escursionistica della Regione Piemonte;

Scheda Percorso 2b⁸, disponibile sul sito della Rete escursionistica della Regione Piemonte, La Scheda Percorso dovrà essere compilata in tutte le sue sezioni, garantendo la stretta corrispondenza con i dati ottenuti dal rilievo GPS e dalla Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.

File shape percorso strutturato secondo il file tipo

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere forniti, su file inseriti in una cartella con una denominazione riconoscibile .

N.B. le varianti agli itinerari devono comunque seguire percorsi facenti parte della Rete Regionale dei Percorsi Escursionistici. I nuovi percorsi dovranno essere pertanto accatastati

1.3.2 DATI SUGLI ITINERARI VALORIZZATI DAL PROGETTO

Per ciascun itinerario interessato dal progetto è necessario presentare:

La Scheda Itinerario 2a compilata in ogni sua parte (disponibile sul sito della Rete escursionistica della Regione Piemonte).

Si precisa che nel caso in cui si preveda la valorizzazione di diversi itinerari, deve essere presentata una scheda per ciascuno degli itinerari costituenti il comprensorio stesso. Se l'itinerario è percorribile in poche ore, la Sezione 2 della Scheda comprenderà una sola tappa. File shape itinerario strutturato secondo il file tipo contenente le informazioni geografiche relative alle singole tappe individuate, ottenuto unendo i tratti dei percorsi e dalle eventuali tratte di viabilità ordinaria che compongono l'itinerario.

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere forniti, su file inseriti in una cartella con una denominazione riconoscibile .

SEGNALETICA

Sul sito web della rete escursionistica è disponibile il disciplinare per relativo ai modelli di segnaletica da utilizzare a seconda delle diverse tipologie fruibili e delle infrastrutture viarie interessate dagli interventi.

INFORMAZIONE TURISTICA

Sul sito web della rete escursionistica è disponibile il disciplinare relativo allo standard cartografico ed editoriale da utilizzare per le realizzazioni previste in tipologia 2.

SPESE DI PERSONALE INTERNO

⁸ Le *Schede percorso* sono predisposte dalla Regione Piemonte e sono impiegate per la raccolta dei dati necessari all'implementazione del Catasto Regionale del patrimonio escursionistico. A seconda del livello di aggiornamento del Catasto stesso, le *Schede percorso* possono essere già compilate o parzialmente compilate. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente le *Schede percorso* già compilate.

I beneficiari possono prevedere il coinvolgimento del personale interno nelle effettuazione di alcune attività progettuali quali il caricamento di informazioni su portali web, la raccolta dati sul territorio connessa alla tipologia d'intervento 2. In fase di progettazione definitiva occorre specificare le tipologie di attività per cui si prevede l'utilizzo di personale interno, il personale impiegato con la relativa qualifica, il tempo di impiego, il costo unitario lordo mensile ed il costo totale.

Il costo del personale potrà essere rendicontato direttamente in forma analitica presentando:

- dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente circa i costi (spese per personale dipendente) complessivamente sostenuti dall'Ente per l'effettuazione delle attività. In tale dichiarazione dovrà innanzitutto essere individuato, per ciascun dipendente dell'Ente impegnato nella stesura del piano, il "costo orario lordo" (suddiviso in: importo netto, contributi previdenziali, ritenute fiscali e altri oneri a carico dell'Ente). Per ciascun dipendente ed in relazione a ciascun mese in cui ha svolto tale attività dovrà quindi essere allegato apposito time sheet riportante, per ciascun giorno lavorativo, le ore di lavoro effettivamente dedicate alla redazione del piano. Per ciascun dipendente, il totale della spesa rendicontabile sarà computato moltiplicando il "costo orario lordo" per il numero complessivo di ore effettivamente dedicate alla redazione del piano;
- copia di tutti i cedolini dello stipendio "rendicontati" nella sopracitata dichiarazione, allegando a ciascuno di essi la prova dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, attestante l'uscita di cassa);
- per il riconoscimento dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e di altri oneri a carico dell'Ente: copia dei modelli F24 e/o altri giustificativi, allegando a ciascuno di essi la prova dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, attestante l'uscita di cassa). Nei casi in cui gli importi riportati nella citata documentazione non siano riconducibili in maniera esclusiva alle voci di spesa rendicontate nella dichiarazione di cui al punto 1) dovranno essere allegate apposite dichiarazioni esplicative (rese dal rappresentante legale dell'Ente).

INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Sviluppo della montagna e cooperazione
transfrontaliera

valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it